

ALLEGATO A

ACCORDO DECENTRATO SULLA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE ESONERATO DALLO SCIOPERO NEI SERVIZI ESSENZIALI.

Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Pescara e le OO.SS. aziendali e territoriali:
"dell'area Livelli":

VISTO l'art. 2 delle norme riportate in premessa al CCNL di lavoro - area comparto - dell'1.9.1995 di cui costituiscono parte integrante, il quale stabilisce che sono individuati, per le diverse qualifiche e professionalità addette ai servizi minimi essenziali, appositi contingenti di personale esonerati dallo sciopero per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili nei servizi essenziali di cui all'art. 1 delle predette norme, mediante accordi decentrati stipulati per ciascuna amministrazione ai sensi dell'art. 45 commi 1,4,18 e DLgs 29/93;

VISTI gli artt. 1 e 2 della legge 12.6.1990, n.146 e l'art. 2 delle norme riportate in premessa al CCNL di lavoro - area comparto - dell'1.9.1995 di cui costituiscono parte integrante del CCNL, che individuano i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto del personale del SSN;

VISTO l'art. 3 delle norme riportate in premessa al CCNL di lavoro - area comparto - dell'1.9.1995, predetto, che disciplina le modalità di effettuazione degli scioperi;

STIPULANO il presente accordo, raggiunto in data 19.1.96, parzialmente integrato in data 29.3.96 per il Servizio Veterinario e il 6.4.96 per il Servizio di Emodialisi del P.O. di Pescara, che determina i contingenti minimi di personale necessari ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, così come analiticamente indicati nelle allegate tabelle che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Quadro di raccordo tra "norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali" (ART 1) del CCNL del comparto sanità e "accordo decentrato sulla determinazione dei contingenti minimi di personale esonerato dallo sciopero nei servizi essenziali" dell'accordo decentrato ULS Pescara.

1) PUNTO A:

-quanto previsto dal punto **A1** è garantito dai contingenti individuati nei presidi ospedalieri di Pescara, Penne e Popoli nei rispettivi servizi di : Pronto Soccorso, Rianimazione, Uric, Ostetricia, Neonatologia (autonoma ospedale Pescara, annessa alla pediatria OO Penne e Popoli), serv. 118

-quanto previsto al punto **A2** è garantito oltre che dai contingenti individuati nei presidi ospedalieri , dai contingenti individuati nel servizio di riabilitazione e servizio farmaceutico.

-quanto previsto al punto **A3** è garantito dai contingenti individuati nei presidi ospedalieri di Pescara, Penne e Popoli.

PUNTO B:

-quanto previsto è garantito dai contingenti individuati nel servizio di medicina legale e del lavoro , nel settore bio-tossicologico, nel settore chimico ambientale, nel settore fisico ambientale, nel P.M.I.P.

PUNTO C:

-quanto previsto è garantito dai contingenti individuati nel servizio veterinario.

PUNTO D:

-quanto previsto è garantito dai contingenti individuati in tutti i settori

PUNTO E:

-quanto previsto è garantito dai contingenti individuati nel settore tecnologico

PUNTO F:

-quanto previsto è garantito dai contingenti individuati nel settore gestione economica del personale e settore bilancio e ragioneria

U.S.L. PESCARA

SERVIZIO MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO:

- Medicina Legale:	Pescara	2 Medici, 1 Amministrativo
	Penne	1 Medico, 1 Amministrativo
	Popoli	1 Medico, 1 Amministrativo;
Medicina del Lavoro:	Pescara	1 U.P.G., 1 Amministrativo;
	Penne	" " " "
	Popoli	" " " "

SERVIZIO RIABILITAZIONE:

N.1 Medico Resp. Servizio;
N.1 Medico
N.1 Amministrativo

SERVIZIO VETERINARIO:

N. 3 Veterinario dell'area di Sanità Animale;
N. 3 Veterinario dell'area di Igiene Alimenti di O.A.
N.3 Operatore di Vigilanza
N.1 Agente Tecnico (profilassi antirabbica) per tutto il territorio della U.S.L.

SERVIZIO PREVENZIONE E IGIENE AMBIENTALE:

Ex U.S.L. di Pescara – N.2 Sanitari – (1 Pescara – 1 Montesilvano)
N.1 Ispettore d'Igiene

Ex U.S.L.di Penne N.2 Sanitari – (1 Penne – 1 Catignano)
N.1 Ispettore d'Igiene

Ex U.S.L.di Popoli N.2 Sanitari – (1 Popoli – 1 Scafa)
N.1 Ispettore d'Igiene

SERVIZIO TUTELA SOCIALE:

N.1 Assistente Sociale

SERVIZIO FARMACEUTICO:

N.2 Farmacisti (Pescara)
N.3 Ausiliari (Pescara)

N.1 Farmacista (Penne)
N. 1 Ausiliario (Penne)

N.1 Farmacista (Popoli)
N.1 Ausiliario (Popoli)

SETTORE TECNOLOGICO:

- tutti gli Operatori Tecnici e il personale di pronta reperibilità;

P.M.I.P.

Settore Chimico Ambientale:

1 chimico laureato;

1 operatore professionale 1° ctg. coordinatore del personale tecnico-sanitario;

1 operatore professionale 1° ctg. del personale (tecnico di laboratorio);

1 assistente tecnico (tecnico di ambiente);

Settore Fisico Ambientale:

1 fisico laureato;

1 ausiliario specializzato;

Settore Amministrativo:

1 assistente amministrativo o coadiutore amministrativo;

1 commesso;

1 autista;

Settore Bio-tossicologico

1 medico;

1 biologo;

3 operatore professionale di 1° ctg. coordinatore del personale tecnico sanitario;

SETTORE GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA

n.1 Dirigente del Settore Gestione Economica del Personale;

n.1 Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;

n.2 Impiegati addetti per ciascun settore;

1 commesso.

U.S.L. DI PESCARA - PRESIDIO OSPEDALIERO DI PESCARA

**TURNI DI SERVIZIO E CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI PER IL
FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 1
DEL CONTRATTO DI LAVORO DEL COMPARTO DELLA SANITA' 1994 - 1997**

DIVISIONE SERVIZIO	Medici				Infermieri e Tecnici				Ostetriche				Ausiliari				Biologi				Altre qualifiche			
	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP
Pronto Soccorso	2	2	2		2	2	2						2	2	2									
Rianimazione	1	1	1		3	3	3						1	1										
Utlc	1	1	1		2	2	2						1	1										
Cardiologia	1	1		1(20-8)	1	1	1						1	1										
Neonatologia	1	1	1		2	2	2						1	1										
Medicina 1-2	1	1	1		4	4	4						2	2										
Chirurgia Generale 1-2	1	1	1	1+1+1	4	4	4						2	2										
Ostetricia/Ginecol.	1	1	1	1+1+1	6	6	6		1	1	1		3	3										
Neurochirurgia	1	1	1	1+1+1	3	3	2						1	1										
Chirurgia Pediatrica	1	1	1	1+1+1	2	2	2						1	1										
Pediatria	1	1			4	4	4						1	1										
Oculistica	1	1		1(20-8)	1	1	1						1	1										
Infettivi	1	1		1(20-8)	4	4	4						2	2										
O.R.L.	1	1		1(20-8)	1	1	1						1	1										
Geriatrica	1	1	1		2	2	2						1	1										
Ortopedia	2	1	1	1+1+1	4	4	4						2	2										
Ortopedia P.S.					1	1																		
Dermatologia	1	1		1(20-8)	1	1	1						1	1										
Urologia	1	1			2	2	2						1	1										
Dialisi	2	2		1(20-8)	4	4		1					1	1										
Psichiatria	1	1		1(20-8)	2	2	2						1	1	1									
Ematologia Rep.	1	1			2	2							1	1										
Ematologia Ster.	1	1	1		3	2	2						1	1										
Anestesia	3	2	2	(14-20) 1(20-8)	2	2		2																
Direzione Sanitaria	1			1(14-20) 1(20-8)																				
Radiologia	1	1		1(20-8)	2	2	1																	
Lab. Analisi	1	1		1(20-8)	2	2	1										1	1						
Centro Trasfusionale	1	1		1(20-8)	1	1	1						1											
Anatomia Patologica	1				1	1																		
Medicina Nucleare	1			(14-20) 1(20-8)	1	1		1																
Gastroenterologia	1	1																						
Sale Operatorie					2	2		2																
Capo Sala					2	2																		
Aus. Centr.													1	1										
Farmacisti																					1	1		
Centralizzati																					1	1	1	
Obitorio																					1	1		
TOTALE	35	30	15	31	73	72	54	6	1	1	1	0	31	30	3	0	1	1	0	0	3	3	1	0

U.S.L. DI PESCARA - PRESIDIO OSPEDALIERO DI POPOLI

**TURNI DI SERVIZIO E CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI PER IL
FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 1
DEL CONTRATTO DI LAVORO DEL COMPARTO DELLA SANTA' 1994 - 1997**

DIVISIONE SERVIZIO	Medici				Infermieri				Ostetriche				Ausiliari				Autisti				Tecnic. san.				Terap. riab.			
	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP
Chirurgia	2	2		2	2	2	2						1	1														
Ortopedia	2	2		2	2	2	2						1	1											1	1		
Ortopedia-Sala gessi					1	1		1																				
Cardiologia UTIC	1	1	1		2	2	2						1	1														
Medicina	1	1		1	2	2	2						1	1														
Ostetricia	2	2		2	2	2	2		1	1	1		1	1														
Pediatria	1	1		1	2	2	2						1	1														
Rianimazione	3	3	1	2	2	2	2						1	1														
Camere paganti					1	1	1						1	1														
Otorino																												
Emodialisi					3	3		1					1	1														
Pronto Soccorso	1	1	1		2	2	2						1	1			1	1	1									
Gruppo operatorio					3	3	1	1					1	1		1												
Medicina Tocco	1	1		1	2	2	2						1	1														
Guardia att. Tocco			1																									
Med. Del Lav. Tocco																												
Riabilitaz. S. Valentino	1	1	1		3	3	2						1	1										3	3*			
End. digestiva																												
Poliambulatorio																												
Direzione Sanitaria(2)	1			1									1	1		1												
Direz. San.-Cartelle cl.													1															
DS, SM, RIF, SPEC.(3)													3															
aborat. Analisi Popoli(4)	1	1		1									1	1							1	1		1				
Laborat. Analisi Tocco													1								1	1		1				
Radiol. Popoli (5)	1	1		1									1								1	1		1				
Radiol. Tocco													1								1	1		1				
Centro Trasl.le	1	1		1																	1	1		1				
Anatomia Patologica	1												1								1							
Farmacia	1												1															
Neurolog. S. Valentino	1																											
TOTALE	22	18	5	15	29	29	22	3	1	1	1	0	24	15	0	2	1	1	1	0	6	5	0	5	4	1	0	0

Legenda:

M= Mattina

P= Pomeriggio

R= Reperibile

Note:

- (1) l'attività Medica è assicurata dal personale medico di rianimazione - anestesia;
 - (2) gli Aus. Spec. sono addetti al trasporto - infermi;
 - (3) gli Aus. Spec. sono addetti in n.1 per ogni stab. Osp. (Popoli - Tocco - San Valentino);
 - (4) i Medici assicurano l'attività medica anche per il Lab. Anal. di Tocco;
 - (5) i Medici assicurano l'attività medica anche per la radiologia di Tocco;
 - (6) di cui N.1 Capo Servizi Operai;
 - (7) solo in caso di consultazioni elettorali;
- * rientro pomeridiano di 3 ore (15.00 - 18.00).

16

U.S.L. DI PESCARA - PRESIDIO OSPEDALIERO DI PENNE

**TURNI DI SERVIZIO E CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI PER IL
FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 1
DEL CONTRATTO DI LAVORO DEL COMPARTO DELLA SANITA' 1994 - 1997**

77

DIVISIONE SERVIZIO	Medici				Infermieri/Tecn.				Ostetriche				Ausiliari				Amministrativi				Tecnici san.				Terap. riab.		
	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N	RP	M	P	N
Pronto Soccorso	1	1	1	1	2	2	2	1**																			
Medicina	1	1	1*	1	2	2	2						1	1													
Chirurgia	1	1		1+1+2	2	2	2						1	1													
Ortopedia	1	1		1+1+2	2	2	2						1	1													
Ortopedia/Sala Gessi					1	1	1																				
Pediatria	1*	1*	1*	1*	1	1	1						x														
Neonatologia					1	1	1						x														
Cardiologia-UTIC	1	1	1	1+1+1	2	2	2						1	1													
Ocullistica	1			1+1	1	1	1						x														
O.R.L.	1	1		1	1	1	1						x														
Urologia	1	1**		1**	1	1	1						x														
Geriatra	1	1	1*	1																							
Ostetricia e Ginec.	1	1		1+1+2	1	1	1		1	1	1		1	1													
Dialisi	1	1		1	2	2		1					x														
Radiologia	1	1		1	1	1		1					x														
Lab. Analisi/Centro Tras	1	1		1	1	1	1						x														
Anestesia	2	2		2																							
Psichiatria	1*				1**								x														
Neurologia	\$				1***								x														
Pneumologia/Aller.	\$				1***								x														
Diabetologia	\$				1**								x														
Farmacia	1												1														
Sala Operatorie					2	2		2					1	1													
Ambulanze					1	1																					
Cucina					2	2							2	2													
Lavanderia					4****																						
Centralino													1	1	1												
Obitorio								1																			
Portineria													1	1	1												
Direzione Sanitaria	1																1										
TOTALE	18	13	2	10	26	26	18	5	1	1	1	0	11	10	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

agenda:

Guardia interdivisionale Medica;

Solo attività ambulatoriali - TSO a carico del territorio;

Attività Ambulatoriali da assegnare, per urgenze ai Reparti (Med./Ger.);

= per urgenza chirurgia;

4+3 Aus./ota per la necessità dei vari Reparti e Servizi;

1 unità inf. per due ambulatori;

*= 1 " " " " " " ;

= 1 unità per ambulatori;

**= in via dimissione.

= contingente valevole sia per la Divisione di Neonatologia che per la Divisione di Pediatria.

PROTOCOLLO SULLE RELAZIONI SINDACALI

Il Direttore Generale della USL Azienda di Pescara e le Organizzazioni sindacali aziendali e di categoria "Area Livelli" della provincia di Pescara, con il presente accordo, sottoscritto il 17 gennaio 1996 con le sigle sindacali CGIL - CISL ed UIL ed in data successiva con le OO.SS. Autonome, precisano i criteri e definiscono le finalità a cui intendono improntare le relazioni sindacali tra di essi intercorrenti, nell'ambito di quanto previsto dalle norme del CNL e dalle LL. n. 142/90, 146/90, 125/91, 537/93 e dai DD.LL. vi n. 29/93 e successive modificazioni e n.502/92 e successive modificazioni.

Il presente Accordo Decentrato si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, escluso i Dirigenti.

Finalità

Il presente protocollo d'intesa è strumento indispensabile per la realizzazione degli obiettivi sanciti dalla riforma e, nel rispetto della distinzione dei ruoli, è strutturato in modo coerente con il fine di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale, con l'esigenza di avere servizi efficienti ed efficaci in relazione ai fini pubblici ai quali l'Azienda è preordinata.

Le parti concordano sulla necessità di un sistema di relazioni stabile improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, orientato alla prevenzione dei conflitti anche con procedure bilaterali.

La condivisione dell'obiettivo predetto comporta la necessità di un sistema di relazioni sindacali nei seguenti modelli relazionali:

- a) contrattazione collettiva decentrata
- b) esame
- c) consultazione
- d) informazione
- e) procedure di conciliazione
- f) partecipazione.

RELAZIONI SINDACALI

I rapporti con le OO.SS. dovranno essere basati sulla distinzione dei ruoli e delle responsabilità delle parti, sul confronto tra di esse, ed essere finalizzati alla piena attuazione della piattaforma rivendicativa e al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda.

74

Obiettivi

1) Salvaguardia ed adeguamento dei livelli occupazionali mediante:

- miglioramento del grado di efficienza ed efficacia delle prestazioni;
- economicità dell'attività sanitaria, tecnica ed amministrativa;
- applicazione puntuale e rigorosa degli istituti e degli strumenti previsti dalle disposizioni contrattuali e normative;
- creare le condizioni per evitare il ricorso agli appalti o convenzioni per attività di assistenza diretta alla persona nei servizi di diagnosi e cura ed il riesame di eventuali situazioni esistenti;
- tendere, rispetto al ricorso all'appalto, al pieno utilizzo del personale in servizio, avviando, se necessario, processi di riorganizzazione e di riconversione professionale;
- rispetto dell'applicazione dei CCNL di settore, ai lavoratori delle ditte appaltatrici;
- ricerca di una maggiore rispondenza dell'organizzazione ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini;
- ricorso a sistemi premianti volti alla valorizzazione della professionalità, della capacità e dell'impegno dei lavoratori

2) Garanzia della parità di trattamento dei dipendenti e delle pari opportunità uomo-donna, soprattutto nei processi di trasformazione e riorganizzazione dei servizi della USL

3) Promozione di iniziative mirate di aggiornamento e riqualificazione del personale attraverso periodici progetti di formazione.

COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI

La delegazione trattante di parte pubblica è costituita:

- dal Direttore Generale o da un suo delegato espressamente individuato;
- da rappresentanti dei titolari degli uffici interessati.

Per le OO.SS., la delegazione è composta:

- dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie (protocolli d'intesa tra A.R.A.N. e Confederazioni Sindacali del 20 aprile, 14, 16 giugno e 22 settembre 1994);

75

- da un componente di ciascuna delle strutture territoriali delle organizzazioni sindacali di comparto firmatarie del contratto di lavoro.

PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI

Nel monte ore complessivamente spettante a ciascuna Organizzazione Sindacale, rientra il periodo utile per le trattative all'interno della Azienda USL.

PERMESSI SINDACALI NON RETRIBUITI

Oltre il monte ore individuato dall'art. 8 DPCM 770/94 per ogni OO.SS., in applicazione della legge 300/70 le OO.SS. possono richiedere, per il loro dirigenti sindacali, permessi non retribuiti fino a 24 ore mensili, compatibilmente con le esigenze di servizio.

I permessi retribuiti ed i permessi non retribuiti possono essere utilizzati nello stesso mese.

MATERIE

- a) - criteri generali per la definizione dei budget da destinare alla realizzazione degli obiettivi generali dell'Azienda da affidare ai distretti, presidi ospedalieri, dipartimenti e servizi, della USL e le percentuali di risorse da impiegare ai fini della produttività collettiva ed individuale,
 - criteri per l'attribuzione dei fondi ai progetti dell'unità operativa di appartenenza, secondo regole che tengano conto del diverso apporto dei dipendenti;
 - criteri di scelta del personale interessato;
 - criteri di verifica dei risultati di cui all'art. 47 (nucleo di valutazione);
 - criteri di attribuzione delle quote;
 - criteri generali per la distribuzione delle risorse aggiuntive derivanti dagli avanzi di amministrazione.
- b) - criteri di attribuzione delle indennità individuali (artt. 43 -44 - 45 disagi, rischio, turno, straordinari, pronta disponibilità, ecc.);
- c) - linee d'indirizzo di formazione e aggiornamento professionale; predisposizione dei programmi di

76

riqualificazione professionale del personale al fine di migliorare la qualità del lavoro che, comunque, va perseguita;

- d) l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili;
- e) criteri applicativi di norme di igiene e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 626/94);
- f) accordi di mobilità di cui all'art. 33;
- g) esigenze dell'utenza: implicazioni sulla qualità del lavoro e sulla professionalità dei dipendenti;
- h) misure atte a favorire le pari opportunità;
- i) implicazioni relative alle innovazioni tecnologiche, informatiche ed organizzative e dei processi di disattivazione o riqualificazione dei servizi;
- l) orari, turni e carichi di lavoro.

INFORMAZIONE PREVENTIVA

Per informazione preventiva si intende che essa deve essere data prima che sugli argomenti siano assunti i provvedimenti definitivi da parte del Direttore Generale.

Il Direttore Generale fornisce una informazione preventiva, inviando alle OO.SS. territoriali ed aziendali, almeno 15 giorni prima dell'adozione, salvo preventivo accordo, i provvedimenti o atti inerenti le seguenti materie:

- a) criteri riguardanti l'organizzazione del lavoro;
- b) misure per favorire le pari opportunità;
- c) verifica periodica della produttività dei servizi;
- d) applicazione dei parametri concernenti la qualità e la produttività dei servizi e rapporti con l'utenza;
- e) articolazione dell'orario;
- f) definizione dei criteri per la determinazione e distribuzione dei carichi di lavoro;
- g) definizione delle dotazioni organiche;
- h) stato dell'occupazione e piano generale di assunzione;
- i) criteri generali di riorganizzazione dei servizi sanitari aziendali e degli uffici a seguito degli accorpamenti o scorpori di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.vo n. 502/92, ovvero per l'introduzione di nuove tecnologie;
- l) programmazione della mobilità;
- m) sperimentazioni gestionali;

77

- n) piani di ristrutturazione e riconversione delle strutture sanitarie; trasformazione nella gestione dei servizi pubblici;
- o) iniziative rivolte al miglioramento dei servizi sociali in favore del personale;
- p) documenti di previsione del bilancio relativi alle spese del personale.

Le parti, inoltre concordano, per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1) 2) e 3) e delle finalità del presente protocollo, di dare luogo all'esame congiunto di cui all'art. 10, comma 1, del D. L.vo n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, sulle seguenti tematiche:

- attuazione dei criteri per la definizione delle piante organiche ed dei piani generali di assunzione di personale;
- mobilità del personale, compresa quella derivante da situazioni di sopra e sottodimensionamento delle piante organiche.

Si procederà alla stipula di un protocollo sulla mobilità interna quale strumento per regolamentare l'applicazione di questo istituto;

- applicazione del Piano sanitario regionale attraverso un piano aziendale volto a stabilire principalmente, attraverso la valutazione epidemiologica, la priorità di intervento;
- definire il riassetto organizzativo dell'azienda USL specificando la sua configurazione organizzativa, le linee generali per la riorganizzazione delle attività;
- valorizzare il ruolo dei distretti e della medicina di base al fine della deospedalizzazione, che privilegi le funzioni della prevenzione, l'assistenza domiciliare integrata, le attività consultoriali, comprese quelle geriatriche, i sistemi sanitari territoriali non ospedalieri nonché il ruolo dei medici di base convenzionati;
- sottoporre a verifica periodica le applicazioni derivanti dalle convenzioni stipulate a livello regionale con l'Università.

INFORMAZIONE SUCCESSIVA

L'informazione successiva alle Organizzazioni sindacali territoriali o aziendali ha per oggetto gli atti di gestione adottati, relativi alla seguenti materie:

- verifica della distribuzione dei carichi di lavoro;
- attuazione dei programmi di formazione del personale;
- misure in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- andamento della mobilità del personale;

78

- distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni;
- distribuzione del fondo per la produttività collettiva ed individuale per il miglioramento dei servizi ai sensi degli artt. 47 e 48;
- applicazione dell'istituto della pronta disponibilità;
- introduzione di nuove tecnologie e processi di riorganizzazione dell'Azienda aventi effetti sull'organizzazione del lavoro;
- misure per le pari opportunità;
- iniziative per il miglioramento dei servizi sociali in favore del personale (fornite con tempestività salvaguardando la riservatezza della sfera personale dei singoli lavoratori).

ESAME

Le Organizzazioni Sindacali componenti la delegazione trattante, ricevuta l'informazione, possono chiedere, in forma scritta, un incontro per l'esame degli argomenti oggetto dell'informativa.

Il Direttore Generale dà notizia alle altre Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente protocollo. Le stesse, se facenti parte della delegazione trattante firmatarie del presente contratto decentrato, possono fare richiesta di esame congiunto.

L'esame si svolge in appositi incontri e si conclude nel termine tassativo di 15 giorni dalla ricezione dell'informazione ovvero entro un termine più breve per oggettivi motivi d'urgenza.

L'intesa si intende raggiunta all'atto della sottoscrizione delle parti, e quindi, è applicabile.

Se l'intesa non è raggiunta o non è sottoscritta, il Direttore Generale trasmette per iscritto alle OO.SS., in forma motivata, le proprie autonome determinazioni.

Durante il periodo in cui si svolge l'esame, il Direttore Generale non adotta provvedimenti unilaterali nelle materie oggetto di esame, salvo inderogabili esigenze.

INCONTRI SULL'INFORMAZIONE SUCCESSIVA

Come stabilito da contratto.

CONSULTAZIONE

Il Direttore Generale dovrà consultare, previa adeguata informazione, le Organizzazioni Sindacali per la costituzione dei collegi arbitrali di disciplina e per l'applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro e per le altre materie previste dal CCNL.

FORME DI PARTECIPAZIONE

Su richiesta di almeno 1/4 dei componenti, o quantomeno una volta all'anno, viene convocato dal Direttore Generale, l'Osservatorio paritetico, costituito ai sensi dell'art. 10 del CNL, per approfondire, senza funzioni negoziali, le seguenti materie:

- organizzazione del lavoro;
- processi di riorganizzazione dell'Azienda;
- riconversione o disattivazione delle strutture sanitarie;
- l'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro;
- le attività di formazione.

COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PARITETICO

Partecipano:

- i dirigenti dell'Azienda direttamente responsabili dell'oggetto della riunione
- i rappresentanti delle OO.SS. deputate alla trattativa decentrata.

La metà dei componenti è di norma di sesso femminile.

Può partecipare, quale consulente per le materie attinenti, il Delegato per la sicurezza.

PARI OPPORTUNITA'

Viene istituito il Comitato per le pari opportunità, con le procedure indicate nell'art. 23 del D.P.R. 384/90.

L'Amministrazione garantirà, anche con risorse strumentali, la piena agibilità al Comitato per le pari opportunità al fine di consentire una reale parità tra uomini e donne all'interno dell'Azienda.

Detto Comitato ha il compito di raccogliere dati relativi alle materie di competenza, che l'Azienda è tenuta a fornire.

Vista la presenza della stragrande maggioranza di lavoratrici nella Azienda USL di Pescara, si conviene di dare grande peso alle proposte del Comitato per le pari opportunità, in applicazione delle materie richiamate dal D.P.R. 384/90 e dalla Legge 125/91.

Compete al Comitato per le pari opportunità stilare il codice contro le molestie sessuali.

Ogni anno il Direttore Generale presenterà una relazione sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi.

20

VERBALE

A conclusione di ogni incontro della delegazione trattante viene stilato un verbale dal quale risultino le posizioni delle parti o il relativo accordo.

Il Direttore Generale nominerà un segretario verbalizzante.

CONTROVERSIE

In caso di controversia sull'applicazione del presente accordo le parti firmatarie si impegnano a dirimere la controversia secondo le procedure ed i modi individuati nel CCNL e nel successivo accordo integrativo aziendale.

L'accordo di interpretazione autentica del contratto ha effetto sulle controversie individuali.

PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E DI CONCILIAZIONE

Durante l'esperimento dei tentativi di conciliazione, il Direttore Generale si astiene dall'adottare iniziative pregiudizievoli per la posizione dei lavoratori interessati al conflitto.

27